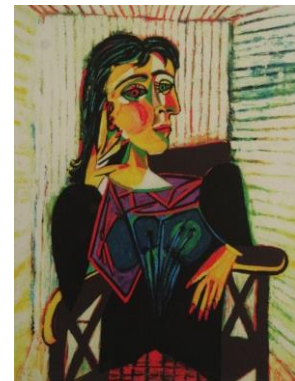


SEMINARIO RESIDENZIALE TEATRALE ESTIVO!!!

25-31 agosto 2019



“JACQUES dobbiamo disobbedire!”

La residenza teatrale è una possibilità di incontro. Di scambio. Un' apertura al confronto.

Un mezzo per formare un gruppo, conoscersi, aprirsi agli altri, stimolare la propria creatività e soprattutto divertirsi!

Ma la residenza è anche un luogo, la splendida campagna toscana, una villa-agriturismo nascosta tra le colline di Arezzo. Isolata quanto basta, lontana da tutto lo stress e il rumore del quotidiano. Un'occasione per staccarsi da tutto e prendersi un po' di pausa, tornare a concentrarsi, ad ascoltarsi...ma anche ascoltare chi ci circonda.

Il percorso vuole permettere a un gruppo di persone di condividere un'esperienza teatrale collettiva. Lo spunto per il lavoro in scena è un testo teatrale di Eugene Ionesco “*Jacques ovvero la sottomissione*”: una pièce breve, comica, divertente, a volte grottesca, nel finale quasi romantica, corale. Di resistenza. Lo spunto per riflettere è uno scritto brevissimo di Goffredo Parise “*Dobbiamo disobbedire*”.



DA CIASCUNO SECONDO LE SUE POSSIBILITA', A CIASCUNO SECONDO I SUOI BISOGNI

Non sono richiesti particolari requisiti, né esperienze simili alle spalle. Necessario, invece, è il piacere nel “fare”, la voglia di mettersi un po’ in gioco. Perché di gioco si tratta. Il teatro non si insegna e non si impara. Il teatro si fa e basta. E dovrebbe (si spera) portare gioia, divertimento a tutti. Pertanto il seminario non pone limiti di età e non richiede particolari attitudini fisiche...se non la voglia di provare qualcosa di nuovo insieme a nuove persone.



Jacqueline: *“Mio caro fratello...sei un mascalzone. Nonostante l’immenso amore che ti porto, che mi gonfia il cuore fino a farlo scoppiare, ti detesto e ti escremento. Fai piangere la mamma, fai arrabbiare papà. Quanto ai nonni, guarda come li hai ridotti. Sei uno screanzato. Ti punirò. Non ti porterò più le mie amichette perché tu possa guardarle mentre fanno pipì!”*



Jacques padre: *“Non sei più mio figlio. Ti rinnego. Non sei degno della mia razza. Adesso voglio dirti solo questo: allevato a regola d’arte, con tutti i riguardi dovuti al tuo rango, al tuo sesso, al talento che porti, alle vene ardenti che potrebbero esprimere tutto, tu nonostante tutto questo ti mostri indegno sia dei tuoi che dei miei avi, i quali ti rinnegano come faccio io, indegno dei tuoi discendenti che certamente non vedranno mai la luce e che preferiranno farsi uccidere prima ancora di nascere!”*



Jacques madre: *“Questo figlio spurio, guardatelo lì venuto al mondo per la nostra vergogna!”.*

Jacques: *“Quando sono nato, avevo circa quattordici anni. Ecco perché ho potuto rendermi conto più facilmente rispetto agli altri di cosa si trattava. Sì, ho fatto presto a capire. Non ho voluto accettare la situazione! Non potevo ammetterla!”*



Jacques ovvero la sottomissione di Ionesco è una commedia del “*rifiuto radicale*”, racconta di una “*resistenza al limite*”, ridicolizza la condizione umana. Ad essere messa sotto esame è la presunta normalità di due famiglie come molte. La trama è semplice: tutti i personaggi della prima famiglia mirano a piegare la volontà ribelle del figlio Jacques che non accetta nulla di tutto quello che fa parte del sistema in cui è cresciuto e in cui vive, che sia privato-famiglia o pubblico-società, che si tratti di mangiare delle innocue “*patate al lardo*” o di sposarsi con una ragazza che gli viene proposta (imposta) per moglie dalla seconda famiglia senza poter decidere nulla. Jacques resiste, disobbedisce, affronta e non accetta...fino al punto di rottura. Fino al punto di riuscire a trovare “*un’affinità*” che gli permetta di convivere con il sistema che ha sempre negato.

Un testo teatrale breve che ci permetterà di affrontare il lavoro e le scene senza perderci in parole e riflessioni ma calandoci nelle situazioni dinamiche e molto movimentate offerte dalla commedia fin dalla prima pagina, cercando comunque di capire cosa di noi ritroviamo in questa storia. Jacques può essere uomo o donna, giovane o vecchio. Non importa: tutti almeno una volta nella vita siamo stati come Jacques, abbiamo resistito, abbiamo disobbedito per rispettare noi stessi. Troveremo spunti per esercizi propedeutici, improvvisazioni, azioni teatrali e ci avvicineremo ai personaggi del testo cercando di capire il perché delle loro azioni, i motivi che li spingono ad agire in un certo modo, arrivando a rintracciare somiglianze con noi stessi.





LA VILLA-AGRITURISMO

La Villa-Agriturismo si trova nella provincia di Arezzo, nelle immediate vicinanze di Anghiari riconosciuto come uno dei borghi più belli d'Italia. E' circondata da boschi e pinete dove si possono fare lunghe passeggiate e ammirare alcuni castelli nei dintorni. Nelle vicinanze si possono visitare alcuni borghi antichi come: **Sansepolcro, Anghiari,**

Monterchi, Cortona. A pochi metri dalla villa possiamo trovare un ristorante che offre una cucina tipica toscana a prezzi modici. A 9km si può trovare tutto l'occorrente per fare compere, alcuni alimentari, bar e una banca.

La Villa sarà interamente a nostra disposizione: vuol dire che per la settimana del seminario non ci saranno altri ospiti! **Saremo i padroni indiscussi ma rispettosi di tutta la struttura!** Ogni parte della casa potrà essere utilizzata: area soggiorno/pranzo con ampia sala vista giardino, sala caminetto con disimpegno e sala bar/giochi, ampia cucina attrezzata con focolare e forno a colonna; lavanderia attrezzata con lavatrice e lavabo. Internet disponibile in tutta la villa. E' prevista sistemazione e alloggio in camere da due o tre persone con letti matrimoniali o separati. Ogni camera è dotata di bagno privato completo di doccia e finestra con vista panoramica. In esterno un ampio parcheggio privato, giardino, piscina 15x8 attrezzata con lettini, ombrelloni e bagno con doccia, barbecue e veranda esterna.

ANGHIARI



Non mancheranno i momenti di relax e divertimento. Soprattutto la sera, dopo una giornata impegnativa, avremo diverse possibilità per rilassarci, stare insieme, giocare, vedere un film, goderci una cena, scoprire l'incantevole borgo di Anghiari a pochi chilometri dalla villa...o semplicemente goderci la serenità della campagna toscana...magari facendo quattro chiacchiere immersi nella piscina della villa.

VITTO

Per il vitto sono previste due possibilità: si potrà decidere insieme se fare una colletta e, rispettando le necessità di tutti, fare la spesa per cucinare i pasti insieme. Nelle vicinanze godiamo anche della presenza di contadini locali che possono offrirci prodotti artigianali deliziosi a costi più

che competitivi...vino compreso! E' la soluzione preferita perché, oltre ad essere quella economicamente meno dispendiosa, aumenta la convivenza e lo spirito del seminario. Oppure si può decidere di stabilire una convenzione con un ristorante-agriturismo fornito di prodotti locali che si trova proprio di fronte alla villa.

PERIODO e COSTO DEL SEMINARIO

Dal 25 al 31 AGOSTO 2019

Si prevede l'accoglienza nella tarda mattinata del primo giorno il 25 agosto e la partenza nella tarda mattinata del settimo giorno ovvero il 31 agosto. Per un totale di 6 notti.

Il costo comprensivo dell'alloggio e del seminario è di **460 euro**. In due rate da 230 euro: una al momento dell'iscrizione e l'altra il primo giorno durante la mattinata dell'accoglienza.

Si prevede un numero minimo di 8 persone e massimo di 12 per garantire sempre un buon andamento del lavoro.

IL CONDUTTORE

Il seminario sarà diretto e curato da Antonio Amore:

<https://antonioamore.weebly.com/>

Antonio Amore: classe 75', dopo la laurea in legge si diploma attore presso la Civica Accademia d'arte drammatica Nico Pepe di Udine.

Collabora con Mittelfest e CSS di Udine e Fondazione Teatro Alla Scala di Milano. Lavora tra gli altri con Patrice Chereau, Luca Ronconi, Cesare Lievi, Alfonso Santagata. Cura la regia di diversi spettacoli e svolge attività di insegnante di teatro per il comune di Pavia e per alcune scuole di Milano.

Nel 2014 dirige "*Non vale quello che pesa*" cortometraggio con il quale partecipa a diversi festival di cinema vincendo alcuni premi.

Nel 2019 scrive, dirige, produce e cura la musica del cortometraggio "*Deve essere successo qualcosa*".



Per qualsiasi informazione e per una prima conoscenza:

Mob. / Whatsapp +39 3496633875 mail antonioamore9@gmail.com

COME ARRIVARE

Villa del Poggio dista 20 Km dall'uscita Arezzo dell'autostrada A1. Prendere le indicazioni per Arezzo e una volta arrivati alla circonvallazione, seguire le indicazioni per Bibbiena, mantenervi lungo la statale SS 71 sino all'uscita Borgo a Giovi. Seguire le indicazioni per Anghiari mantenendovi nella statale della Libbia. Risalite fino alla cima del passo della Scheggia fino ad incontrare la villa sulla destra. Per chi proviene dalla superstrada E 45 all'uscita di Sansepolcro seguire le indicazioni per Anghiari, mantenervi nella statale della Libbia risalendo il passo della Scheggia fino alla cima del valico e arrivando proprio davanti alla villa.